

## NOTIZIE DAL MONDO SCIENTIFICO

Sono stati identificati da due gruppi di ricercatori, uno Americano (Pensylvania) e l'altro Britannico (Cardiff) e la collaborazione di vari centri, cinque nuovi geni implicati nell'insorgenza dell'A. Sono ABCA7, MS4A6A, MSA4A4E, EPHA1, CD2AP e CD33. Questi si aggiungono ai cinque già noti. La scoperta, pubblicata su *Nature Genetics*, rafforzerebbe l'ipotesi che tra i fattori scatenanti la malattia possano anche esserci virus cerebrali della famiglia dell' Herpes.

L'allenamento allo studio e il livello culturale (grado di istruzione scolastica, tipo di occupazione lavorativa, impegno mentale quotidiano e attività ricreative) hanno un effetto protettivo del cervello e permetterebbero di accumulare un maggior patrimonio mentale. Lo afferma una ricerca della Fondazione Santa Lucia di Roma su *Human Brain Mapping* che ha utilizzato la tecnica di risonanza magnetica denominata "Diffusione Tensor Imaging" evidenziando una maggior compattezza strutturale dell'ippocampo nelle persone con un alto livello di studio. L'ippocampo è una delle prime strutture a degradarsi nelle fasi iniziali dell'Alzheimer.

Un deficit nella risposta immunitaria delle cellule cerebrali può causare la cascata di eventi che porta alla malattia. Lo suggerisce uno studio di ricercatori americani pubblicato sul

"Journal of Neuroscience". In esperimenti su topi con Alzheimer è emerso come il responsabile della mancata reazione possa essere uno specifico recettore (denominato CD45) presente sulle cellule della *microglia*, responsabile della principale difesa immunitaria del sistema nervoso.

Finora la ricerca aveva ritenuto che CD45 fosse fonte del problema e non fattore potenzialmente protettivo.

Un gruppo di ricercatori della Columbia University tra il 1992 e il 1994 ha condotto uno studio longitudinale dal quale sembra risultare l'esistenza di un'associazione tra il diabete di tipo 2 (T2D) e la demenza ad esordio tardivo.

L'atrofia dell'ippocampo, visualizzabile attraverso una risonanza magnetica e i livelli anormali di proteine Tau nel liquido cerebrospinale, sono considerati quali caratteristiche supportive per la diagnosi di malattia di Alzheimer essendo ritenuti marcatori indiretti della patologia. Nei pazienti affetti da malattia di A. i volumi ippocampoli correlano con la densità dei gomitoli neuro fibrillari presenti nel cervello al momento dell'autopsia, suggerendo una correlazione in vivo tra questi volumi e i livelli di proteina Tau totale e fosforilata nel liquido cerebrospinale.

## VARIE

### sugli ANTIPSIKOTICI DI NUOVA GENERAZIONE

La disponibilità di nuovi farmaci antipsicotici, i cosiddetti antipsicotici atipici o di nuova generazione, ha indubbiamente allargato le risorse terapeutiche a disposizione nel trattamento farmacologico dei soggetti con disturbi del comportamento in caso di demenza.

Questo è avvenuto nonostante i dati sull'efficacia e tollerabilità di *clozapina*, *risperidone*, *olanzapina* e *quetiapina* nei soggetti anziani in generale e in quelli affetti da demenza in particolare, siano ancora piuttosto limitati.

Alla luce delle evidenze di una rassegna sistematica della letteratura, i numerosi autori che si sono interessati al problema concludono che, sebbene gli antipsicotici atipici siano utilizzati con sempre maggior frequenza nei soggetti anziani con anomalie comportamentali, la percezione di una migliore efficacia e tollerabilità rispetto all'*aloperidolo* (*serenase*) non è supportata dai dati.

Tenendo inoltre in considerazione il profilo di tollerabilità degli antipsicotici di nuova generazione (oggi solo parzialmente noto), gli autori sostengono la necessità di nuovi studi prima che il loro uso possa essere consigliato di routine nel trattamento di questi pazienti.

A Ca' Savio (via Treportina, 11/i int.3) è attivo uno sportello "Informazione Punto Alzheimer" condotto dalla Dott.ssa Michela Zanella. Tel. 041 5300918, al lunedì dalle 9.00 alle 12.00.

Per informazioni di carattere legale sono disponibili

— a Mestre, l'Avvocato Matilde Crety—tel.041 961401, via Palazzo 5

— a S.Donà di Piave, l'Avvocato Marta Rui—tel.0421 229059, via Stefani 30